

Giovedì 5 dicembre 1996

Milano

l'Unità pagina 25

Prodotto da Medialogo

I giovani diventano un video

BRUNO VECCHI

Valentina ha i capelli a caschetto e le idee chiare: «Prima penso a me, che è la cosa migliore». Andrea, che da solo meriterebbe un film, ha una sua filosofia, ironica e pungente: «E cosa fai da solo, parli con il tuo io?». Insieme ad Alex («La musica fa tanto un gruppo») e Francesca («In gruppo ti senti meno solo»), sono i protagonisti di *Belli sciallati*, l'ultimo video di Bruno Bigoni, prodotto dal Medialogo, il servizio audiovisivo della Provincia. Erano allo Spazio Guicciardini, l'altra sera, i protagonisti, accompagnati dai loro amici e compagni di scuola del Bertarelli a discuterne con gli addetti (psicologi e preside) ma soprattutto a rendersi conto di persona come il progetto elaborato da Gustavo Pietropoli Charnet fosse stato trasposto in immagini. Eh sì, perché all'origine di *Belli sciallati* c'è un progetto finalizzato che ha come obiettivo aiutare i giovani a diventare più consapevoli, a sviluppare adeguate capacità critiche all'interno del loro processo di crescita: un'esigenza che nasce dal confronto quotidiano tra docenti e studenti delle scuole superiori. Il tema scelto da Bruno Bigoni erano gli appunti sui gruppi giovanili spontanei. E vale la pena

dire subito che il suo film, oltre che bello, ha il pregio della sintesi e della chiarezza. Esattamente quello che è mancato nel successivo dibattito e che spesso manca alle analisi sociologiche: un po' quello che deve essere successo nel primo incontro che Charnet ha avuto con gli studenti del Bertarelli. «Una lezione importante», è stata definita. Risultato: degli studenti che vi hanno partecipato, nessuno ha voluto lavorare al progetto. Ma il cinema (o il video) ha ancora il pregio dell'emozione. Esattamente il percorso seguito da Bigoni, che i suoi «attori» li ha presi per mano, accompagnandoli nei loro pensieri alla ricerca delle immagini e delle parole. Non le più giuste, semplicemente quelle più vere. Quelle capaci di affermare: «Il gruppo nasce dando prima l'amicizia». E allora sarà anche vero che i ragazzi di *Belli sciallati* sono troppo buoni e buonisti, come diceva uno spettatore. Ma sono buoni e buonisti come sanno essere i ragazzi quando imparano ad ascoltare. Ultima nota: per scuole, biblioteche, comuni o associazioni che ne facciano richiesta, il video è disponibile in prestito gratuito presso il Medialogo.



Gli allievi della scuola di teatro di Bologna interpreti di «Le anime morte» per la regia di Guido De Monticelli

Alessi

Vanno da Krizia le anime morte di Gogol'

Un'operazione tre volte inconsueta: perché unisce sulla scena giovani attori professionisti, formati alla Scuola Europea di Strehler, con interpreti ancora allievi, meglio, diplomandi, della Scuola di Teatro di Bologna diretta da Alessandra Galante Garrone. Perché si svolge in un luogo insolito per la prosa, il suggestivo Spazio Krizia di via Manin 21. Ed infine perché, come sottolinea Andrée Ruth Shammah, anima del Teatro Franco Parenti che produce e organizza questo evento, vede una grande stilista legare il suo nome a uno spettacolo di giovani, per vera generosità e non aspettandosi

un «ritorno d'immagine». Stiamo parlando di *Le anime morte di Gogol'* che per la regia di Guido De Monticelli, anche autore dell'adattamento assieme a Roberta Ancelloni, sarà in scena da lunedì 9 al 20 dicembre. «In questo spazio ho ospitato eventi di raro valore artistico - dice Mariuccia Mandelli - Krizia -. E però la prima volta che uno spettacolo rimane qui a lungo e mi auguro che finalmente non lo si confonda con un evento mondano». Sul romanzo i tredici allievi attori hanno lavorato in due mesi di seminario, svolto con De Monticelli, più 50 giorni di prove

assieme ai cinque professionisti. Il tutto per uno spettacolo molto corale, con dialoghi spesso rubati pari alle pagine di Gogol' e movimenti scenici curati da Claudia Busi. Nello Spazio Krizia fa già bella mostra di sé una troika, quella in cui Cicikov gira in lungo e in largo la Russia acquistando contadini morti dai possidenti per poi (in mancanza di censimenti) ipotocarli e guadagnarci. Poiché i posti a disposizione sono un centinaio, l'ingresso è su prenotazione, con tessera (lire 30.000, ridotto 15.000) in vendita al Teatro Parenti. □ M.P.C.

Fino al 22 dicembre è aperta alla Triennale una mostra sulla formazione professionale

Scuole e lavoro, dal Medioevo ad oggi

UMBERTO SEBASTIANO

Dalla scuola al lavoro: la formazione professionale si mette in mostra. La Regione Lombardia, in collaborazione con l'Unione europea, ha allestito alcuni spazi di quello che è considerato uno dei più importanti centri espositivi cittadini, la Triennale di Milano, per ripercorrere - attraverso foto e oggetti - la storia della formazione professionale in Lombardia e fare il punto sull'odierna offerta formativa.

Si comincia dalle «radici» della formazione, dalle «botteghe-scuole» attive in quelle «Università del lavoro» che erano le Corporazioni medievali. A quel tempo gli apprendisti erano per lo più figli o parenti dei «maestri», i quali esercitavano l'attività sotto il controllo di un Priore che guidava la corporazione. Ciò nonostante, l'apprendistato di bottega era regolato - forse più allora che oggi - da norme ben precise raccolte in alcuni statuti. In

mostra vengono presentati due esempi medievali: lo Statuto dei Legnanari del 1459 e lo Statuto degli Spadari e Lanzari del XVII secolo. Continuando il percorso espositivo si possono osservare documenti che ricordano la notevole tradizione cattolica nel campo dell'istruzione professionale, per poi passare alle Scuole di Arti e Mestieri, istituzioni quest'ultime nate grazie alla borghesia illuminata milanese.

Uno spazio a sé è stato dedicato invece alla Società Umanitaria, nata nel 1893 per opera di un filantropo, con l'intento di realizzare la «redenzione dei diseredati», in particolare dei disoccupati, proprio attraverso le scuole professionali. Provenienti dall'archivio dell'Umanitaria sono in esposizione numerosi oggetti tra i quali alcuni manufatti in ferro battuto. Altro capitolo è riservato all'e-

sperienza delle Scuole di fabbrica, che rappresentano una visione umanitaria del lavoro e della fabbrica. Gradualmente, dalla sezione storica si passa alla fase attuale, caratterizzata dall'apertura del mercato comune europeo. Moltissimi i centri di formazione professionale coinvolti nei più disparati settori, dal calzaturiero all'edile, dall'agricolo al nautico, al tessile, all'informatico. Sono in bella mostra gli splendidi abiti bizantini realizzati dal corso di sartoria teatrale del carcere di San Vittore. E nonostante l'esposizione della Triennale si rivolga soprattutto ai giovani, un angolo è stato destinato anche al settore di riqualificazione degli adulti in difficoltà sul mercato del lavoro.

La mostra «Dalla Scuola al Lavoro: la Formazione» resterà aperta fino al 22 dicembre presso la Triennale di Milano, viale Alemagna 6, dal martedì alla domenica, dalle ore 10.00 alle ore 19.00. Ingresso libero.

sperienza delle Scuole di fabbrica, che rappresentano una visione umanitaria del lavoro e della fabbrica. Gradualmente, dalla sezione storica si passa alla fase attuale, caratterizzata dall'apertura del mercato comune europeo. Moltissimi i centri di formazione professionale coinvolti nei più disparati settori, dal calzaturiero all'edile, dall'agricolo al nautico, al tessile, all'informatico. Sono in bella mostra gli splendidi abiti bizantini realizzati dal corso di sartoria teatrale del carcere di San Vittore. E nonostante l'esposizione della Triennale si rivolga soprattutto ai giovani, un angolo è stato destinato anche al settore di riqualificazione degli adulti in difficoltà sul mercato del lavoro.

La mostra «Dalla Scuola al Lavoro: la Formazione» resterà aperta fino al 22 dicembre presso la Triennale di Milano, viale Alemagna 6, dal martedì alla domenica, dalle ore 10.00 alle ore 19.00. Ingresso libero.



Gli abiti bizantini realizzati dal corso di sartoria teatrale di S. Vittore

In una guida tutta Milano a domicilio

casa da bimbi in fasce. Per tutti c'è la nuova guida di Acti (Associazione per il tempo libero) «Milano a domicilio» già in vendita a 19 mila lire nelle librerie milanesi o presso l'associazione, in via Silvio Pellico 6. Duecentocinquanta schede per altrettanti negozi, associazioni, singoli, agenzie, cooperative di servizi, Ussi e ospedali che offrono i loro servizi a domicilio. Ci sono numeri, indirizzi e (dove possibile) i prezzi di chi organizza a casa vostra l'assistenza alle persone in difficoltà, collaborazioni domestiche - non solo colf, anche idraulici, traduzioni, tolettatura del cane o lettura dei tarocchi - i corsi «Classici» tipo ripetizioni accanto a quelli di ballo e giardinaggio per i fortunati che hanno un giardino vero, i servizi telefonici Telecom e quelli che mettono in contatto persone per l'autostop organizzato, fino al mitico teleshopping, la spesa per telefono, dal cibo ai liquidi per le lenti a contatto.

Pantofolai e superimpegnati con il frigo sempre vuoto, patiti dell'acquisto telefonico e della comodità a domicilio, ma anche anziani, persone con difficoltà di movimento o genitori «incastrati» in casa da bimbi in fasce. Per tutti c'è la nuova guida di Acti (Associazione per il tempo libero) «Milano a domicilio» già in vendita a 19 mila lire nelle librerie milanesi o presso l'associazione, in via Silvio Pellico 6. Duecentocinquanta schede per altrettanti negozi, associazioni, singoli, agenzie, cooperative di servizi, Ussi e ospedali che offrono i loro servizi a domicilio. Ci sono numeri, indirizzi e (dove possibile) i prezzi di chi organizza a casa vostra l'assistenza alle persone in difficoltà, collaborazioni domestiche - non solo colf, anche idraulici, traduzioni, tolettatura del cane o lettura dei tarocchi - i corsi «Classici» tipo ripetizioni accanto a quelli di ballo e giardinaggio per i fortunati che hanno un giardino vero, i servizi telefonici Telecom e quelli che mettono in contatto persone per l'autostop organizzato, fino al mitico teleshopping, la spesa per telefono, dal cibo ai liquidi per le lenti a contatto.

Immagilandia Città virtuale ad Assago

«Immagilandia» - aperta dalle 10 del mattino alle 10 di sera - è una città virtuale di 2500 metri quadri, suddivisa in tre aree: area giochi, area Internet, area laboratorio. Nell'edificio ribattezzato «palestra dello spirito» sono disponibili 50 postazioni multimediali attrezzate con gli ultimissimi videogiochi, tra cui «Fifa 97», molto atteso dai patiti del genere. Nell'edificio «Poste e telecomunicazioni» si può navigare gratuitamente in Internet, da soli o aiutati da esperti. Nell'area laboratorio («La fabbrica»), invece, i più accaniti potranno sfidare a duello 10 personal computer, per sottoporli a prove comparate. L'ingresso a Immagilandia è libero.

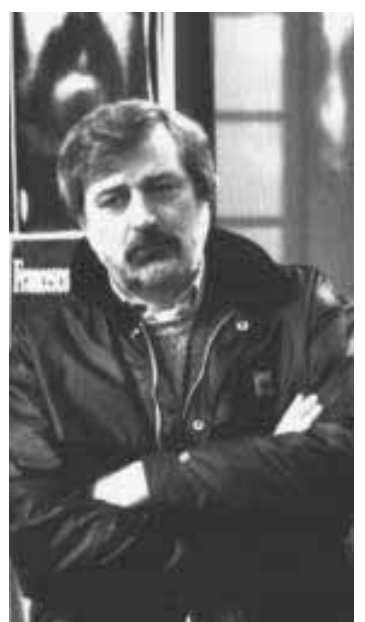
Tre giorni di immaginario che diventa realtà. Così si autoprofonda «Immagilandia», la manifestazione organizzata da Siemens Nixdorf e in programma da oggi fino al 7 dicembre al Forum di Assago. «Immagilandia» - aperta dalle 10 del mattino alle 10 di sera - è una città virtuale di 2500 metri quadri, suddivisa in tre aree: area giochi, area Internet, area laboratorio. Nell'edificio ribattezzato «palestra dello spirito» sono disponibili 50 postazioni multimediali attrezzate con gli ultimissimi videogiochi, tra cui «Fifa 97», molto atteso dai patiti del genere. Nell'edificio «Poste e telecomunicazioni» si può navigare gratuitamente in Internet, da soli o aiutati da esperti. Nell'area laboratorio («La fabbrica»), invece, i più accaniti potranno sfidare a duello 10 personal computer, per sottoporli a prove comparate. L'ingresso a Immagilandia è libero.

Domani sera a Cantù, ore 21

Il Maestro Guccini canta d'amore e morte e di altre sciocchezze

Il Maestro ritorna a far concerti. Con un pugno di canzoni nuove di zecca e un album che è volato in fretta in testa alle classifiche di vendita. I primi dati parlano di centomila copie vendute in tre settimane a ulteriore conferma del buon momento di popolarità che sta passando la canzone d'autore italiana. E così, dopo i successi di Dalla, De Gregori, Battiato e De André, tocca a Francesco Guccini gustare il sapore della vittoria. E ricominciare a raccontare le sue storie sempreverdi a una platea fedele e attenta, che si arricchisce progressivamente di nuovi adepti. Perché Guccini piace ai soliti aficionados trentenni, quarantenni e più, ma sa arrivare anche alle nuove generazioni, evidentemente attratte da un carisma e da una vena poetica che non conosce barriere. Francesco partirà domani sera dalla

provincia, dal Palasport-Planella di Cantù (Como); ore 21, ingresso lire 36.000; biglietti disponibili anche nelle rivendite milanesi come Virgin Megastore, Mariposa, Biglietteria, Stradivarius e Cuem), per un tour al solito giocato su poche date diluite nel corso dei mesi: il modo migliore per non annoiarsi e non cadere nella logica stressante degli spettacoli a ritmo serrato. Per i fans milanesi è un'occasione da non perdere: perché il Maestro sarà in città non prima dell'8 febbraio, quando si esibirà al PalaVobis. Al centro del concerto, che si aprirà come da tradizione con *Canzone per un'amica* e si chiuderà con *La locomotiva*, ci saranno i brani di *D'amore di morte e di altre sciocchezze*, titolo che ben riassume l'atmosfera generale del disco. Dove troviamo riflessioni esistenziali, inquietudini, memorie, pau-



Francesco Guccini

re, ricordi, nostalgie, amarezza, dubbi, domande, malinconia, aggressività, speranza. Il tutto affrontato con poesia e umanità, senza rinunciare alla consueta dose di ironia. La musica, invece, gioca sui collaudati canoni della ballata, tra qualche inserto jazz e qualche divagazione latino-americana. □ Diego Perugini

AMICI

ANFFAS. Associazione nazionale famiglie di fanciulli e adulti subnormali (via C. Bazzi, 68, tel. 89.51.57.40, sezione di Milano viale Ungheria 21/a, tel. 50.60.919). Vasta la sua attività: dalla formazione degli operatori, all'assistenza di portatori di handicap, dall'organizzazione di vacanze a laboratori per l'inserimento di disabili.

LEDHA. Lega per i diritti degli handicappati (viale Monte Santo 7, tel. 65.70.425): confederazione di 32 associazioni di volontariato impegnate a favore dei disabili. La lega, oltre a coordinare e promuovere le attività delle associazioni, presta assistenza legale gratuita ai portatori di handicap, ha a disposizione una ricca videoteca sul mondo dell'handicap e sta organizzando un festival cinematografico sempre sull'handicap.

ATLHA. Associazione tempo libero handicappati (via G. De Castella 21, tel. 60.70.564, Cascina Bellaria, via Bellaria 90). Organizza corsi e attività per handicappati, viaggi-vacanze, scambi culturali, formazione volontari.

VIDAS. Volontari italiani domiciliari per l'assistenza ai sofferenti (via G. Morelli 4, tel. 78.27.93 - 78.03.54). L'associazione è impegnata nella formazione di volontari per l'assistenza domiciliare soprattutto psicologica ai malati terminali. Organizza inoltre seminari e convegni.

NAGA. Associazione volontaria assistenza socio-sanitaria stranieri e nomadi (viale Bligny 22, tel. 58.30.00.89 - 58.30.14.20). Fanno parte del Naga medici e infermieri che prestano la loro attività a favore di immigrati e nomadi.

CENTRO CARDINAL SCHUSTER. Medici e avvocati assistono bisognosi, poveri, immigrati. Via Bergamini 10, tel. 58.30.44.54. L'ambulatorio medico è aperto dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 16.00. Assistenza legale su appuntamento.

EMERGENCY. Civilian War Victims (via Bagutta 12, tel. 76.00.10.93 - 76.00.11.04). I medici volontari di Emergency sono impegnati soprattutto nel Kurdistan iracheno dove hanno aperto due ospedali. L'associazione è anche promotrice di campagne contro la produzione e vendita di mine antiuomo che colpiscono soprattutto la popolazione civile.

TRAPIANTI. L'Associazione Si al Trapianto (via Senato 45, tel. 76.02.11.96) ha attivato un numero verde (167-050405) per informare sui trapianti d'organo.

LEGA DEL FILO D'ORO. L'associazione (via Poma, 48, tel. 74.34.05 - 76.11.11.29) è impegnata nell'assistenza ed educazione dei sordo-ciechi. Organizza corsi di formazione, assistenza ai disabili, laboratori e vacanze-scuola. Promuove inoltre campagne di sensibilizzazione per l'inserimento dei sordo-ciechi.

TUMORI. La Lega italiana per la lotta contro i tumori (presso l'Istituto dell'oggettistica, che comprende ad esempio le ceramiche faentine, il ferro battuto lombardo e spagnolo, i vetri veneziani, la liuteria cremonese e le maioliche portoghesi). Poi gli artigiani dell'arredamento, abbigliamento, oreficeria e gioielleria. Ci sono stand di gastronomia tipica e tre ristoranti - valtellinese, risottaria pavese e sudamericano - spazi per intrattenere i bimbi con animatori e giochi. Decine di artigiani hanno trasferito la loro bottega in Fiera per far vedere dal vivo, ad esempio, di come si fa il teleggio o una borsa in pelle.

La quinta edizione di «Natale in Fiera» (padiglioni 8 e 9, ingresso da porta Metropolitana, tutti i giorni dalle 15 alle 21, sabato e domenica dalle 10) rinnova, oltre all'offerta di una vasta scelta per gli acquisti, l'impegno con la solidarietà - il contributo dell'ente Fiera quest'anno andrà all'Istituto ciechi - e la cultura: su questo fronte la prima novità, con la partecipazione di oltre 50 scuole elementari e medie milanesi che metteranno in mostra i loro lavori sul Natale multietnico. Ci saranno poi i laboratori scientifici del Museo della scienza e tecnica e la biblioteca del Progetto cultura del Comune con oltre 600 titoli, che verranno poi donati alle scuole presenti. Tornano gli incontri con gli autori del premio Bancarella, e ogni sera alle 21 gli spettacoli del Teatrofiera (apre la rassegna Giorgio Faletti). Tutti i giorni merende con le associazioni dei pasticceri e dei panificatori, il Gruppo gelateri e la Centrale del latte; tra le mostre, quelle del Fogolar Furlan (pittori friulani contemporanei, architettura e foto), e le opere ispirate al marchio Coca Cola, in carta riciclata.

LILA. Lega italiana per la lotta contro l'Aids (viale Tibaldi 41, tel. 58.10.35.15 - 89.40.08.87). Si occupa di formazione degli operatori, informazione sull'infezione da Hiv, nonché di assistenza medica e legale. Promotrice di numerose campagne di informazione per combattere il diffondersi dell'Aids. Formata da medici, psicologi, avvocati volontari.

ANLAIDS. L'Associazione nazionale per la lotta contro l'Aids (via Koristka 3, tel. 33.60.86.01) promuove la ricerca scientifica sull'infezione da Hiv, assiste i pazienti e le loro famiglie, organizza campagne d'informazione su come prevenire l'Aids.

ACRA. L'Acra, associazione cooperazione rurale Africa e America (via Breda 54, tel. 27.00.02.91) è impegnata in progetti di cooperazione internazionale.

COSV. Il Cosv, comitato per il servizio volontario, è presente in una decina di paesi di Africa, America Latina e Asia dove sta sviluppando progetti di sviluppo e di cooperazione internazionale. Organizza inoltre corsi di formazione per operatori volontari e incontri sui paesi del Terzo mondo. Viale Monza 40, tel. 28.20.747.